

21 APRILE 2011 ANNO XLIX N.17 (2344) · GIORNALE 3,00 EURO (IN ITALIA)

panorama

ALLARME BOTULINO

Usato per correggere le imperfezioni del viso, viene iniettato (sottobanco) in tutto il corpo. Con effetti collaterali ancora sconosciuti. Ma in Italia è boom.

Il mercato nero del ritocco

Francia 5,20 Euro; Germania 5,80 Euro; U.K. 3,80 GBP; Grecia 5,20 Euro; Spagna 5,20 Euro; Portogallo (cont.) 5,20 Euro; Svizzera 6,60 CHF; Svizzera C.T. 6,30 CHF; Austria 5,20 Euro; Belgio 5,20 Euro; Lus. 5,20 Euro; Ungheria HUF 1.390,00; Malta 4,85 Euro; U.S.A. (via aerea New York) 7,25 USD - P.I. SpA - Sped. in A.P. - D.L. 351/03 art.1, comma 1, DCB Padova



WWW.PANORAMA.IT

STORIA DI COPERTINA | LUCI E OMBRE DELLA TOSSINA ANTIETÀ

Botox

Tutto quello che non vi dicono

Fateci caso, intorno a voi sono sempre di più le facce «spianate»: è l'effetto del botulino, che immobilizza il volto stirando rughe e segni del tempo. I trattamenti, sempre meno costosi, sono fatti ovunque, negli studi dentistici come nei centri estetici. Le fiale si trovano online e persino in farmacia. Ma i medici (quelli seri) avvertono: in questo modo aumentano rischi e risultati finali disastrosi.

DI TERRY MAROCCO
E ANTONELLA PIPERNO



300-800

euro a iniezione
il costo del trattamento

4-6 mesi

la durata del trattamento, che va ripetuto perché non è permanente

85%

dei casi a richiedere il botulino sono le donne, ma la percentuale di uomini, il 15%, è in crescita

35-50 anni

l'età media di chi si sottopone alle iniezioni di botulino per uso cosmetico

Fonte: Sicpre

Arriva dalla Cina, dalla Corea, dall'India e dai mercati dell'Est. Sul web strizza l'occhio ai nemici delle rughe, rimpiazzando alla grande il «kit botulino fai da te» (siringa, tossina e mappa del volto per 62 sterline) appena bandito dall'eBay inglese. È la tossina botulinica del mercato parallelo, che trova posto anche nelle valigette di intermediari senza scrupoli, pusher dell'estetica che puntano a medici altrettanto spregiudicati. Una nuova frontiera globalizzata ma illegale, visto che in Italia i soli tre prodotti permessi dall'Aifa, l'Agenzia del farmaco, sono il Vistabex del colosso americano Allergan autorizzato nel 2004, l'Azzalure della Galderma (2009) e l'appena introdotto Bocouture della Merz.



Rughe glabellari
Sono quelle verticali che, con il tempo, si formano tra le sopracciglia.

AUTORIZZATO

L'unico uso del botulino a fini cosmetici autorizzato dall'Aifa.

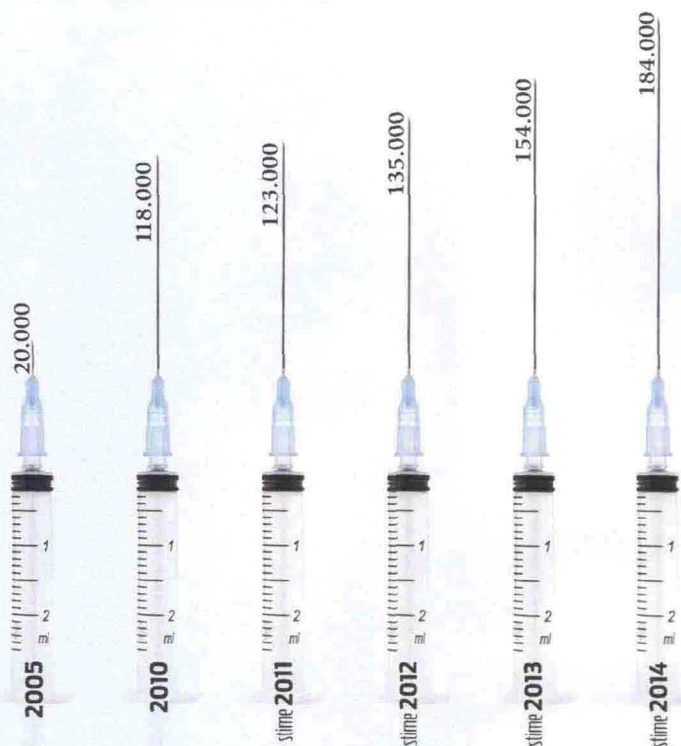
CORBIS (2)

072961

STORIA DI COPERTINA | LUCI E OMBRE DELLA TOSSINA ANTIETÀ

In Italia, tutti pazzi per il botox

Nel 2004 l'uso del botulino a fini cosmetici è stato approvato in Italia. Nel 2005 i trattamenti erano già 20 mila l'anno e le stime li danno in ascesa.



Fonte: Millenium research group, Report on European Markets for facial Injectables 2010

«Il settore del botulino a fini estetici è diventato terra di conquista per medici senza scrupoli»

Francesca Martini
sottosegretario alla Salute

Il Far West estetico è il risultato dell'incrocio nefasto tra crisi economica e orrore crescente per i segni del tempo: la tossina botulinica agisce sulle rughe, e le «spiana», bloccando la comunicazione fra nervo e muscolo. In teoria, l'unico uso cosmetico autorizzato (sempre dall'Aifa) è per distendere le rughe verticali tra le sopracciglia. Ma, nella pratica, i medici possono usare il botox, sotto la loro responsabilità, su varie parti del viso. «Il settore è diventato terra di conquista di medici senza scrupoli» ammette il sottosegretario alla Salute Francesca Martini. Tanto che, se un'iniezione di sostanza autorizzata costa dai 300 agli 800 euro, con i prodotti illegali si scende a 100-150.

«Ormai il mercato parallelo rappresenta una buona fetta del business, quasi un terzo» valuta il chirurgo Pietro Lorenzetti, direttore

del Villa Borghese Institute. «Qualche collega tiene in mostra nel frigo il Vistabex e poi inietta il botulino indiano che ha comprato a 50 euro a fiala su internet. Il paziente dovrebbe sempre chiedere la certificazione del prodotto, lotto della fiala compreso».

Non solo, più di qualcuno usa anche il prodotto ospedaliero, la tossina botulinica autorizzata per le patologie neurologiche, che non dovrebbe mai uscire dai nosocomi. «Molti lo fanno perché costa la metà: basta una fiala diluita con la soluzione fisiologica per trattare anche tre pazienti» racconta Massimiliano Sparacello, chirurgo estetico siciliano. A lui hanno proposto anche la Botoxina «che in Italia non è ancora autorizzata, si trova soltanto nella farmacia del Vaticano o sul web. Ha effetti immediati e dura più a lungo».

Ci mancavano pure i botulini clandestini a dare man forte al boom antirughe. Che adesso ha pure un nome, «botulinofilia», dipendenza psicologica dalla tossina antirughe. Si comincia con una punturina in fronte e spesso non se ne può più fare a meno, come una droga. L'Italia è stregata, ammaliata da visi lisci e da una giovinezza apparente sempre più alla portata di tutti. Ormai il botox si può comprare da farmacisti compiacenti (solo i medici potrebbero acquistarlo e iniettarlo) mostrando la ricetta.

A Napoli ci sono infermiere che fanno punture sul viso a domicilio, a Roma lo offre anche qualche centro estetico, con medici che una volta a settimana, anziché nei loro ambulatori sterili, iniettano il botox fra cerette e smalti per unghie. «Eccessi pericolosi che rovinano la reputazione a un trattamento sicuro, eseguito dal professionista giusto» commenta Francesco D'Andrea, segretario della Sicpre. «Per tante persone quella del botulino è diventata una dipendenza da soddisfare a ogni costo. C'è chi arriva nel mio studio implorando una punturina dopo soli tre mesi dalla precedente».

I dati, in effetti, sono da epidemia psicoestetica. In Italia, dove la tossina botulinica è stata autorizzata nel 2004, a un anno di distanza le iniezioni erano già 20 mila. La stima per quest'anno è di 123 mila applicazioni, con un'impennata del 30 per cento rispetto allo scorso anno; e si prevede che nel 2014 per strada si incontreranno parecchie donne con

NON AUTORIZZATO

Ecco i casi di uso «off label», cioè fuori dalle indicazioni: la responsabilità è a carico dei medici.



STORIA DI COPERTINA | LUCI E OMBRE DELLA TOSSINA ANTIETA'

EFFETTI COLLATERALI

Da leggere prima con attenzione (ma quasi nessuno lo fa)

Nel foglietto illustrativo del Vistabex (il nome della tossina botulinica più utilizzata in Italia) i possibili rischi ed effetti collaterali sono chiaramente indicati, ma pochi li fanno leggere ai pazienti. Tra le reazioni avverse (avvengono nel 23,5 per cento dei casi) ci sono emicrania, eritema, dolore al volto e agli occhi, debolezza muscolare, disturbi della vista, febbre, edema. Ma anche vertigini, stanchezza, prurito e blefaroptosi (ossia l'abbassamento di una palpebra). L'uso inoltre non è raccomandato in caso

di gravidanza o di allattamento al seno, e guidare dopo il trattamento è sconsigliato. «Come può un medico sapere con sicurezza» si chiede Antonino Di Pietro, dermatologo, «se un soggetto è allergico al farmaco? Dovrebbe essere opportuno un test preliminare allergologico, però questo non viene detto nelle indicazioni. Inoltre, quanti medici avvertono del rischio di un'eventuale gravidanza? E quante sono le donne che fanno il botox e guidano? Questo foglietto è visibile dal medico, ma penso che sarebbe corretto consegnarne una copia anche al paziente».

la faccia spianata come un'asse da stiro, considerando che si arriverà a 184 mila punture circa. «Siamo al contagio universale» lancia l'allarme Antonino Di Pietro, direttore del dipartimento di dermatologia all'Ospedale di Inzago. Ricerche scientifiche alla mano, è tra i pochissimi in Italia a denunciare i rischi della tossina: «Approvo il botulino come farmaco per le patologie neurologiche, non come elisir di giovinezza. E sono soprattutto contro la cattiva informazione sui rischi». Sono pochi i medici che fanno leggere ai pazienti il bugiardino del prodotto: quello del Vistabex, la tossina più utilizzata, fissa a 23,5 la percentuale di coloro che possono subire qualche reazione avversa. E tra gli effetti collaterali comuni vengono indicati «mal di testa, dolore al volto, eritema, debolezza muscolare localizzata e blefaroptosi», ovvero una palpebra più bassa dell'altra.

«Ma sono manifestazioni che durano circa cinque settimane» minimizza Emanuele Bartoletti, segretario generale della Sime, Società italiana di medicina estetica. «E poi dipende dalla mano del medico. Il botox fatto ad arte è quello che anziché palparizzare il volto dà un'immagine riposata. Il segreto è iniettare 35 unità anziché tutte le 50 della fiala».

Le adepte però sono entusiaste delle dosi massime e di un volto senza età: «Con il botox si preferisce rinunciare all'individualità dell'espressione a favore di una bellezza mummificata» commenta il filosofo dell'estetica Tommaso Ariemma. Per Ivan Battista, psicologo e autore di Specchio delle mie brame, psicologia della chirurgia estetica (Nuova Ipsa editore), il chirurgo estetico è diventato il nuovo psicoterapeuta. «Con tanto di transfert che spesso si trasforma in un delirio a due: la paziente regredisce a bambina che vuole essere rassicurata, il chirurgo è una madre che nutre, rimpasta il viso e lo consegna a una nuova nascita».

I medici esaltano una rivoluzione estetica che ha pensionato bisturi e lifting. Per loro è un facile business (per ogni seduta, 10 minuti di lavoro) da oltre 6 milioni di euro. Quest'anno se li sono spartiti non solo chirurghi plastici, maxillofacciali, dermatologi, oftalmologi e medici estetici autorizzati, ma anche dentisti, odontoiatri, ginecologi e medici di base. Nessun obbligo di seguire corsi specializzati. Tutti



VISTABEX Tossina Botulinica di Tipo A ATC N02BA 022

Riassunto delle caratteristiche del prodotto

1. NOME DELLA SOSTANZA (ATTIVO) e FORMA FARMACICA... 2. COMPOSIZIONE... 3. EFFETTI FARMACOLOGICI... 4. EFFETTI COLLATERALI... 5. CONTROINDICAZIONI... 6. MODALITÀ D'USO... 7. EFFETTI SULLA FECONDEZZA... 8. EFFETTI SULLA GRAVIDANZA... 9. EFFETTI SULLA LATTAZIONE... 10. EFFETTI SULLA CONDIZIONE CLINICA... 11. EFFETTI SULLA CONDIZIONE PSICHIATRIKA... 12. EFFETTI SULLA CONDIZIONE SOCIALE... 13. EFFETTI SULLA CONDIZIONE ECONOMICA... 14. EFFETTI SULLA CONDIZIONE CULTURALE... 15. EFFETTI SULLA CONDIZIONE POLITICA... 16. EFFETTI SULLA CONDIZIONE RELIGIOSA... 17. EFFETTI SULLA CONDIZIONE ETICA... 18. EFFETTI SULLA CONDIZIONE MORALE... 19. EFFETTI SULLA CONDIZIONE SPIRITUALE... 20. EFFETTI SULLA CONDIZIONE INTELLIGENZIALE... 21. EFFETTI SULLA CONDIZIONE SCIENTIFICA... 22. EFFETTI SULLA CONDIZIONE LETTERARIA... 23. EFFETTI SULLA CONDIZIONE ARTISTICA... 24. EFFETTI SULLA CONDIZIONE SPORTIVA... 25. EFFETTI SULLA CONDIZIONE GIOCALE... 26. EFFETTI SULLA CONDIZIONE MUSICALE... 27. EFFETTI SULLA CONDIZIONE DANZARIA... 28. EFFETTI SULLA CONDIZIONE CINEMATOGRAFICA... 29. EFFETTI SULLA CONDIZIONE TELEVISIVA... 30. EFFETTI SULLA CONDIZIONE RADIOFONICA... 31. EFFETTI SULLA CONDIZIONE EDITORIALE... 32. EFFETTI SULLA CONDIZIONE PUBBLICITARIA... 33. EFFETTI SULLA CONDIZIONE PUBBLICISTICA... 34. EFFETTI SULLA CONDIZIONE PUBBLICITARIA... 35. EFFETTI SULLA CONDIZIONE PUBBLICISTICA...



STORIA DI COPERTINA | LUCI E OMBRE DELLA TOSSINA ANTIETÀ



Che cosa succede nel resto del mondo

Numero di trattamenti cosmetici con botox, nel 2010, in alcuni paesi. In 40 stati l'uso è autorizzato a fini cosmetici, in altri 80 per scopi medici. Fonte: Millennium research group

«Iniettandolo intorno alle labbra si può rischiare, nella metà dei casi, di non articolare più le parole»

Fiorella Donati, chirurgo plastico

convinti dell'efficacia e della sicurezza della tossina. «È vero, servirebbero corsi di abilitazioni però è un trattamento innocuo che in Italia finora ha registrato solo lo 0,0006 per cento di complicanze, e ha superato i controlli del comitato etico dell'ospedale Fatebenefratelli, notoriamente severo» sostiene Bartoletti, sicuro che si possa «usare con tranquillità sul terzo superiore del viso». Capita anche che il botox sia usato per il mal di testa: «Alcuni pazienti, venuti per le rughe, sono tornati perché avevano notato una diminuzione delle cefalee» racconta il chirurgo plastico romano Claudio Latini. «In America dal 2010 è stato autorizzato questo uso medico, presto lo sarà anche in Italia».

Dopo le rughe glabellari, quelle tra le sopracciglia, le sole per le quali è autorizzato («per adulti dai 18 ai 65 anni quando la severità di tali rughe ha un importante impatto psicologico per il paziente»), il botox sta colonizzando tutto il viso. Tanto che gli addetti ai lavori vorrebbero chiedere un'estensione delle indicazioni terapeutiche. Il sottosegretario Martino, colpita «dalla superficialità con cui si inietta», giura: «Non promuoverò mai un ampliamento delle autorizzazioni». Gli usi «off label», cioè fuori dalle indicazioni terapeutiche approvate, sono però permesse, con il medico che deve assumersi «in scienza e coscienza» la totale responsabilità. E così vengono trattate le rughe alla base del naso, sulle labbra (il cosiddetto «codice a barre» dei fumatori), le pieghe della bocca, il collo, il décolleté e il dorso delle mani. Si scandalizza

il dermatologo Francesco Bruno: «La pelle è un organo, non una tappezzeria da divano». Perfino Fiorella Donati, chirurgo plastico della Milano bene e paladina del botox («Bisogna fare un atto di fede: applicandolo ogni cinque mesi, dopo i primi tre anni le rughe scompaiono»), è perplessa: «Sono contraria a iniettarlo alla base del naso e intorno alle labbra. In quest'ultimo caso si rischia nella metà dei casi la ptosi della bocca, cioè non riuscire più ad articolare le parole».

Una prudenza ignorata dai corsi che guardano all'espansione del mercato: come quello organizzato per il 28 maggio a Bologna dal Cpm, Centro postuniversitario di medicina ambulatoriale, per «il terzo inferiore del volto». I colossi farmaceutici spingono il business: il 5 maggio a Roma ci sarà il congresso della Sime, e lo sponsor platinum è proprio l'Allergan. Cristina Sivieri Tagliabue, scrittrice che a luglio, alla Milanese, presenterà *Body shop*, documentario su come ci si compra un corpo perfetto, afferma: «Le aziende farmaceutiche oltre che ai corsi provvedono pure agli studi medici: affitti e costosi macchinari». Si preoccupa il Parlamento europeo: Cristiana Muscardini, europarlamentare fli, impressionata dalla portata dei risarcimenti danni (600 milioni di dollari) richiesti all'Allergan negli Stati Uniti, ha presentato un'interrogazione, in seguito alla quale la Commissione europea ha suggerito agli stati membri di avviare campagne di informazione per scoraggiare l'uso off label. Per ora in Italia non si è visto nulla. Ma nel Far West botox sono tutti felici. E spianati. ■

(ha collaborato Maria Pirro)

STORIA DI COPERTINA | LA MANIA DEL BOTOX



La bellezza costa poco

L'ultima mania: viaggi in centri che offrono botox a prezzi scontatissimi.

Ritocco, tutto si fa per te

Viaggi in cliniche low cost e botox party dove si mangia, si chiacchiera e si fanno le punturine. Sono le ultime manie dei fan della tossina. Anche se qualcuno inizia a pentirsi. E a dirlo.

DI TERRY MAROCCO E ANTONELLA PIPERNO

Una volta per i miracoli si andava a Lourdes, in treno. Oggi sembra che basti un pellegrinaggio a Gemona, in Friuli-Venezia Giulia, dove in comoda navetta dalla stazione ti prelevano per portarti alla clinica low cost Karmadent, paradiso del restyling. Il loro slogan è: «Perché fermarsi al sorriso quando si può migliorare anche la sua cornice?». E dopo avere curato i denti a basso costo, la cornice, cioè il viso, si spiana con

iniezioni di botox a prezzo scontato. Solo 100 euro «ad area».

Ecco il botox democratico, per tutti e per ogni età, anche la più tenera. Una premurosa madre inglese, l'estetista Kerry Campbell, pochi giorni fa lo ha iniettato alla figlia di 8 anni. La bambina è appassionata di ballo e canto, mamma voleva spianarle in anticipo le rughe e la strada verso il successo. Siamo già oltre la mamma di Anthony Perkins di *Psyco*.

Le follie da botulino si moltiplicano, ormai lo utilizzano anche i dentisti per aumentare il volume delle gengive e per le rughe periorali. Negli Stati Uniti è autorizzato solo per alleviare i dolori temporo-mandibolari, ma ai congressi dei dentisti spuntano come funghi sezioni di medicina estetica.

In Italia la lotta alle rughe si combatte nelle case che contano, dove i botox party sono diventati un ricercato intrattenimento. Racconta un'anonima habitué: «La cosa più divertente è vedere arrivare tutti quei mariti stanchi, che incontri alle partite di buracco e non immagineresti mai a farsi spianare le rughe». Testimone oculare Giulio Basoccu, chirurgo plastico romano: «Mi sono trovato a una festa in un'importante casa romana, la



Sempre prima

Non sono solo le donne di 40 o 50 anni a rifarsi il look. La smania di apparire perfette colpisce anche chi ha poco più di 20 anni.



COMBIS

STORIA DI COPERTINA | LA MANIA DEL BOTOX



Pentiti del botulino, ora c'è il sito

Botulinfree.com è il sito sul quale, a partire da sabato 16 aprile, chi ha avuto una disavventura o una reazione avversa alla tossina botulinica potrà sfogarsi in rete. Lo ha voluto

il dermatologo Antonino Di Pietro, nemico dichiarato della sostanza spianarughe, convinto che oggi in Italia la voce dei danneggiati dalla tossina venga silenziata.

Finora Di Pietro ha combattuto contro i fan del botox con i risultati di due studi scientifici: il primo del ricercatore Matteo Caleo del Cnr di Pisa, che rivela come la tossina non si fermi sottocute, nel punto di iniezione, ma risalga lungo il sistema neuromuscolare. La seconda ricerca, sui topi, viene dall'Università canadese di Calgary: dimostra che il botulino provoca la riduzione dei muscoli e aumenta il grasso, con conseguente indebolimento.

Ad arricchire il sito ci saranno vari personaggi antibotox, della prima ora o pentiti: dall'avvocato Annamaria Bernardini de Pace all'imprenditore Renzo Rosso, passando per l'attrice Isabella Ferrari.



nostra ospite voleva fare "un cadeau", mi spiegò, alle sue amiche». Invece di un libro, un po' di botulino. «C'era un chirurgo per le invitate che, tra fragole e champagne, erano estasiaste di farsi pungere il viso. Terribile».

Del resto lo diceva già Oscar Wilde: «Il primo dovere nella vita è quello di essere il più artificiali possibile». Ogni pretesto per farsi iniettare il liquido miracoloso è buono: vale perfino la scusa che lo smartphone invecchierebbe il viso. Sì, perché concentrarsi troppo sul piccolo schermo porterebbe ad aggrottare pericolosamente le sopracciglia. E allora via con il nuovo business, iniezioni per addicted tecnologiche, sempre più giovani.

«Sono le nuove generazioni ad avere una forte ideologia del sé, a rifarsi con l'idea di gestire liberamente il proprio corpo» osserva la sociologa Rossella Ghigi, che ha pubblicato *Per piacere. Storia culturale della chirurgia estetica* (Il Mulino). Perfino la diciottenne Charice Pempengo, interprete della serie tv cult *Glee*, ha ceduto alle smanie estetiche della produzione e si è botulinizzata. Era già pronta la siringa anche per la venticinquenne Amanda Seyfried, protagonista di *Mamma mia!*, ma lei si è opposta, giustificando comunque la richiesta: «La qualità delle camere digitali è così alta da non perdonare nessuna imperfezione».

Ma sotto la lente non c'è solo il viso. L'ultima leggenda sul botox è che possa aiutare ad avere un fondoschiena marmoreo. È categorico il chirurgo plastico Fiorella Donati: «Roba da pazzi. Ci vorrebbero 10 mila euro di fialette e l'effetto sarebbe opposto: il gluteo non si contrae più e il sedere si affloscia». Meglio tenersi il lato b naturale e guardare *Plastik*, nuovo docu-reality sulla chirurgia plastica in onda dal 19 aprile su Italia 1 in prima serata, con la levigatissima Elena Santarelli. O aspettare a luglio su Fox life *Pretty hurts*, reality sui retroscena della clinica del botulino dove si esibisce Rand Rusher, re del botox di Hollywood. La presentazione al Mip tv di Cannes fa ben sperare: ai visitatori caffè, brioche e punturine di prova in una discreta suite vicino al Palais di Cannes.

Ci si può anche sintonizzare su Faceintv, la prima web tv sulla bellezza del viso. Interviste

Ma per molte malattie è un vero toccasana

Ora il botox finisce nelle parti intime. La cura del vaginismo è l'ultima frontiera del botulino. Usi ginecologici a parte, la tossina botulinica resta un'importante scoperta in campo medico. Introdotta negli anni Ottanta per lo strabismo, è stata usata con successo per la distonia cranica, i tic, la spasticità infantile, i tremori. Una delle applicazioni più recenti è contro il mal di testa.

Alfredo Berardelli, del dipartimento di scienze neurologiche della Sapienza di Roma, è stato tra i primi in Italia a usarla nei disturbi neurologici: «In 25 anni di esperienza posso dire che è un trattamento sicuro, certo dipende dalla quantità iniettata e dalla conoscenza dei muscoli. In pazienti curati per vent'anni non si sono mai riscontrati effetti della migrazione della tossina al cervello».

Non solo i neurologi, anche i chirurghi plastici curano con il botox. Racconta Claudio Latini, dirigente medico al San Giovanni di Roma: «Vengono per l'iperidrosi (mani e piedi sudati) il torcicollo, le ragadi anali». Ma al vaglio ci sono anche ipertrofia della prostata, morbo di Parkinson e disturbi della vescica.

a specialisti di chirurgia plastica, trucco, psicologia e medici estetici. Una «library» dice l'ideatore Roly Kornblit, dentista, «di tutto ciò che si può fare per migliorare il volto».

C'è però chi di tanta perfezione comincia a pentirsi. Come il leader dei Duran Duran, Simon Le Bon, uno dei miti degli anni Ottanta. Ha innestato la retromarcia anche Nicole Kidman: con il volto di porcellana ormai immobilizzato, ha detto di avere usato il botox perché la vita sana non bastava a spianarle le rughe. Atto di contrizione e proposito di una vita senza iniezioni.

Si pentono pure i comuni mortali: Tiziana D., estetista romana, 42 anni, a dicembre ha fatto la sua prima iniezione di botulino tra le sopracciglia: «Tutto bene, pelle liscia fino a gennaio, quando la dottoressa ha voluto farmi un ritocchino. Da quel momento sono iniziati i guai seri, dai quali sto uscendo solo ora». Tiziana ha sofferto di diplopia (visione sdoppiata), rush cutaneo e addormentamento a gambe e braccio destro: «La chirurga giurava che non era colpa del botox. Ma io non le credo affatto».